

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00600068

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche sala degli Argenti

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00600068_a

INVD - Data 2014

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00600068_b

INVD - Data 2014

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00600068_c

INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1637
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vasetti per oli santi
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1637
DTSF - A	1637
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Dè Lani Botteghesi Luigi
AUTA - Dati anagrafici	attivo dal 1627 al 1649
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTH - Sigla per citazione	00040291
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Della Seta Francesco Operaio
CMMD - Data	1637 ca.
CMMC - Circostanza	commissione
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ bulinatura
--------------------------------	----------------------------------

MTC - Materia e tecnica	metallo/ fusione
--------------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	10.5
-----------------------	------

MISV - Varie	diametro base 2.9
---------------------	-------------------

MISV - Varie	larghezza dal beccuccio al manico 6.2
---------------------	---------------------------------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCS - Indicazioni specifiche	Il vasetto degli infermi e quello dei Catecumeni hanno il piede risaldato e privo di modanature, originale rimane soltanto quello del vasetto del Crisma.
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	I vasetti presentano una piccola base a sezione circolare dotata di cornici lisce, segue un nodo modanato sopra al quale s'innesta il corpo ovoidale con superficie liscia, decorato soltanto, sotto al beccuccio da cherubini applicati, e all'attaccatura del manico al corpo, da grottesche, entrambi arricchiti da perlinature, panneggi e da un motivo fogliaceo. Il corpo si conclude con lucide cornici modanate, seguite da una gola, sopra alla quale su una tesa leggermente bombata e aggettante, con iscrizioni, s'impone il coperchio a forma di cupoletta. La cupoletta presenta una decorazione fogliacea, che si alterna a essenziali linee orizzontali, due dei tre vasetti terminano con una impugnatura a profilo dentellato con sferetta terminale. I vasetti presentano un manico a voluta che unisce il coperchio al corpo, decorato con un motivo fogliaceo all'attaccatura del coperchio e da una decorazione a dischi sovrapposti. (continua in OSS)
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
--------------------------------------	-------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
------------------------------------	-------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	sul coperchio
-------------------------	---------------

ISRA - Autore	Dè Lani Luigi Botteggesi
----------------------	--------------------------

ISRI - Trascrizione	O.S.CHA
----------------------------	---------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
--------------------------------------	-------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
------------------------------------	-------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	sul coperchio
-------------------------	---------------

ISRA - Autore	Dè Lani Luigi Botteghesi
ISRI - Trascrizione	O.S.IN
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul coperchio
ISRA - Autore	Dè Lani Luigi Botteghesi
ISRI - Trascrizione	O.S.CHR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310245
FTAT - Note	veduta frontale
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Libri di Entrata e uscita di denari dall'Opera del Duomo di Pisa
FNTD - Data	1636/ 37
FNTF - Foglio/Carta	n.257
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Pisa, Fondo Opera del Duomo
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Giornale
FNTD - Data	1634/ 40
FNTF - Foglio/Carta	n.683
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Pisa, Fondo Opera del Duomo
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTA - Autore	Dè Lani Botteghesi Luigi
FNTT - Denominazione	Conti e ricevute
FNTD - Data	1621/ 49
FNTF - Foglio/Carta	n.1044 p.86
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Pisa, Fondo Opera del Duomo

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanfani Centofanti L.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 337-338

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 64

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Capitanio A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	p. 18

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome compilatore	Francesconi E.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

FUR - Funzionario responsabile

Baracchini C.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Tramontano T.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.

AN - ANNOTAZIONI

(prosegue da DESO)I vasetti sono costituiti da parti fuse e saldate. Parti di fusione: base, corpo, becuccio, manico e coperchio. Le decorazioni vegetali, i cherubini e le grottesche sono ripassate a bulino e a cesello (il bulino è utilizzato per la realizzazione dei capelli). come la Croce Reliquiario anche i tre vasetti evidenziano, sia nella forma che nei pochi elementi decorativi, la permanenza di Luigi in Galleria a Firenze e la sua volontà di riproporre motivi assimilati durante la sua formazione artistica. Inoltre Luigi dè Lani mostra, ancora una volta, la sua aderenza e la sua fedeltà ai dettami della controriforma, anche per la realizzazione dei vasetti ministratori, egli rispecchia la descrizione del cardinal Borromeo: "...parimenti tre, anch'essi distinti con iscrizioni, de siano della stessa materia d'argento o di stagno [...] siano assai piccoli così che abbiano la capacità inferiore a due pesi e portino una sola ansa posteriormente". Il corpo dei vasetti appare liscio e sobrio, la forma di questi, si discosta propriamente dall'ambito seicentesco per richiamare alla memoria i

OSS - Osservazioni

modelli cinquecenteschi a corpo ovoidale, "...in forma di fiaschi ovati con le sue catene e beccucci....", come riferiscono i documenti, per esprimere quella semplicità e praticità, unita ad una armonia dell'insieme propria degli argenti di fine Cinquecento; la stessa semplicità che Luigi ripropone anche nel vassoio argenteo che ospita i tre vasetti. La decorazione dei vasetti appare alquanto singolare per tale tipo di oggetti sacri: Luigi infatti sembra attingere a piene mani dal repertorio di motivi di protomi e grottesche propri della cultura di corte medicea, che il Seicento recupera, inserendoli entro cornici vegetali, fino a conferire a questi motivi una maggiore complessità che tende ad accentuarsi dal 1630 circa. I vasetti presentano all'attaccatura del manico sul retro delle piccole grottesche, arricchite da perlinature e panneggi, che costituiscono simbolicamente la controparte pagana dei cherubini posti invece sotto al beccuccio sul davanti. La convivenza armoniosa di due componenti metaforicamente opposte su uno stesso oggetto, evidenzia la libertà inventiva dell'ornato da parte di Luigi, nonostante il suo palese adeguamento alle direttive controriformate espresse nella forma; vi è pertanto in questi piccoli vasetti la possibilità di una felice commistione di simboli diversi e la ricerca di un compromesso, che spesso risulta a contrasto, fra il sacro e il profano. Il manico ansato presenta una decorazione a piccoli dischi sovrapposti, terminante con un motivo fogliaceo decorazione che già aveva caratterizzato i manici del reliquiario a vaso eseguito nove anni prima. I motivi figurativi, di cherubini e grottesche, quelli caratteristici dei manici, uniti ad una decorazione vegetale a bulino sui coperchi costituiscono gli unici ornati concessi da Luigi in questi oggetti, che per questo risultano semplici e raffinati nella nitidezza delle superfici, in grado di riflettere a pieno la luce.